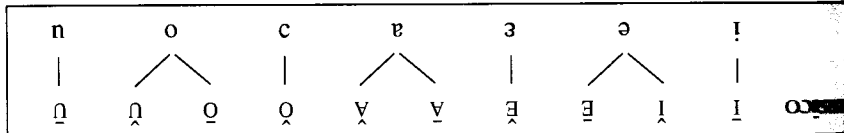


le parole del latino volgare (e quindi dell'italiano) hanno quasi sempre co-
 di partenza l'accusativo; è tale caso (non il nominativo) che va preso in
 zione nella prospettiva dell'italiano; la -m dell'accusativo è messa da noi tra
 perché non era pronunciata nel latino parlato.

c. quando si trovano in sillaba aperta, cioè terminante in vocale, si
 diventa /j/ e /c/ diventa /w/. Ciò spiega come mai da FERRUM) in
 cui le vocali toniche si trovano in sillaba chiusa, cioè terminante in
 abbiamo *ferro* e *otto*, mentre da PĒDEM(M) e BŌNUM(M) (in cui le vocali

| | |
|--------------|-----------|
| <i>spina</i> | SPINA(M) |
| <i>pelo</i> | PLU(M) |
| <i>tela</i> | TELA(M) |
| <i>ferro</i> | FĒRRUM(M) |
| <i>madre</i> | MĀTRE(M) |
| <i>padre</i> | PĀTRE(M) |
| <i>otto</i> | ŌCTO |
| <i>sole</i> | SŌLE(M) |
| <i>noce</i> | NŪCE(M) |
| <i>luna</i> | LŪNA(M) |

che vale soltanto per le vocali toniche, riporta nella seconda riga le
 toniche dell'italiano; queste dunque provengono da un mutamento
 nel latino volgare. Vediamo qualche esempio:



che è alla base del sistema vocalico italiano.

un timbro quasi uguale determinarono la nascita di un nuovo
 e, al tempo stesso, la fusione di alcune coppie di vocali che
 fu sostituita con una differenza di apertura, cioè di timbro.

la differenza tra vocali brevi e vocali lunghe fu sostituita da
 le brevi furono pronunciate **aperte**, le lunghe **chiusse**. La dif-

LEGERE
 DOCTORE
 anche la sillaba lo era e riceveva pertanto l'accento:
 L'accento cadeva sulla sillaba precedente; se la vocale della penultima
 due casi: se la vocale di questa sillaba era breve anche la sillaba lo
 sillaba terminava con vocale e conseguentemente la sillaba era aperta?
 CONDICTUS
 sillaba veniva considerata lunga (anche se la sua vocale era "per na-
 sillaba lunga riceveva l'accento:

IL LATINO VOLGARE